



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 09/09/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 4 agosto 2010, n. 412

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (Fg). - Proponente: Energie Rinnovabili Pugliesi Srl, già Tricolle Energia Srl. Sede legale: Contrada Cupa Morte n. 42 - 83031 - Ariano Irpino (Av).

L'anno 2010 addì 04 del mese di agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5743 del 10.04.2007, la Tricolle Energia S.r.l. richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia, di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), in località San Mercurio.

Con nota prot. n. 7716 del 16.05.2007, il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Ascoli Satriano e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della LR 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 12723 del 02.08.2007 di questo Ufficio trasmetteva le integrazioni documentali richieste.

Con nota acquisita al prot. n. 3236 del 15.02.2008 la Tricolle Energia Srl comunicava il subentro della Energie Rinnovabili Pugliesi Srl in tutti i rapporti societari afferenti la realizzazione del parco eolico in oggetto. Tale nota veniva controfirmata dalla società subentrante.

Con nota prot. n. 12796 del 18.09.2008 il Settore Ecologia richiedeva all'Ufficio Energia informazioni sui parchi eolici già in esercizio nel comune di riferimento, nonché sul numero di autorizzazioni rilasciate.

Con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 a firma del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, si comunicava alla società proponente e ad altre società proponenti progetti di impianti eolici nel Comune di Ascoli Satriano, che, essendo già stato superato il parametro di controllo in detto comune, a seguito dell'adozione di provvedimenti di screening e di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tale tipologia di impianti, non si poteva procedere all'esame del progetto de quo in assenza del PRIE.

Il Comune di Ascoli Satriano, con sua nota prot. n. 9996 del 30.09.2008, acquisita al prot. n. 14519 del 17.10.2008 di questo Ufficio, nel comunicare l'attestazione di avvenuta pubblicazione nei tempi di legge, trasmetteva il parere positivo preventivo da un punto di vista ambientale nel rispetto dei vincoli nel medesimo parere evidenziati.

Con nota prot. n. 10386 del 29.08.2008 assunta al prot. n. 14627 del 20.10.2008 del Settore Ecologia, l'Ufficio Energia riscontrava la richiesta prot. 12796/2008.

Con nota prot. n. 3776 del 23.03.2009 l'Ufficio VIA regionale formulava al Comune di Ascoli Satriano istanza di accesso agli atti e documenti afferenti il parco proposto dalla ERP Srl. Tale richiesta veniva riscontrata dal Comune con nota acquisita al prot. n. 5759 del 19.05.2009 del Servizio Ecologia.

Con ricorso amministrativo la società adiva il Tar Bari proponendo l'impugnazione della nota prot. n. 14477/2008 e chiedendo altresì la sospensione della sua efficacia. Il Tar, con ordinanza n. 88/2009, accogliendo il ricorso promosso dalla società, accoglieva la domanda di sospensiva, facendo salvi gli ulteriori atti di competenza regionale.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato la Regione Puglia impugnava detta ultima ordinanza del Tar Bari. Con ordinanza n. 3319/2009 il Consiglio di Stato accoglieva l'appello cautelare proposto dalla Regione Puglia.

Infine il Tar Bari si pronunciava nel merito del ricorso proposto dalla società proponente e, con sentenza n. 1482/2009, annullava la nota prot. n. 14477/2009 e, per l'effetto, ordinava alla Regione Puglia l'esecuzione della sentenza di merito.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

1 - Impatto visivo e paesaggistico

La valutazione dell'impatto sul paesaggio dell'impianto è trattata nell'elaborato Tavola H "Integrazione S.I.A.", in cui però il proponente si limita a svolgere considerazioni relative alla minima occupazione di suolo, al mantenimento delle pratiche agricole esistenti, alle caratteristiche del parco eolico, al minimo impatto della nuova viabilità. Inoltre pur affermando che "Il parco eolico "S. Mercurio" offre varie prospettive di visibilità all'osservatore che percorre la viabilità che attraversa le aree interessate" (pag. 12 "Integrazione S.I.A"), lo studio propone un'unica rappresentazione fotorealistica (Tavola 11 "Modellazione fotorealistica"), che mette in evidenza l'imponenza del parco sul territorio circostante, interessato dalla presenza di diffuse attività antropiche. Si segnala comunque la mancanza di altri punti di osservazione, che avrebbero potuto esser posti ad esempio lungo la citata viabilità (SP 90, SP 95 ed autostrada A16) per contestualizzare meglio il parco nel territorio interessato.

Peraltro in relazione alle caratteristiche geomorfologiche, che condizionano inevitabilmente la natura del paesaggio, il proponente afferma genericamente che il parco in oggetto è ubicato su un'area pianeggiante (pag. 40 "Studio di Impatto Ambientale"), sebbene l'IGM in scala 1:25.000, la carta geomorfologica del PUTT/p mostrino al contrario un sistema complesso e variegato di emergenze e singolarità geomorfologiche.

Il paesaggio risulta interessato anche da diverse testimonianze storiche, come evidenziato dai toponimi dell'IGM in scala 1:25.000 ("Masseria San Mercurio", "Masseria Posta la Madonna", "Masseria Romano"), che non sono state considerate in maniera efficace nello studio in oggetto.

Quanto svolto, sia a livello locale che d'area vasta, appare estremamente generico, privo di una reale conoscenza del territorio ed inadeguato rispetto a quanto richiesto dal RR 16/06 mancando dei contenuti minimi sufficienti a valutare l'impatto dei 32 aerogeneratori. Proprio a tal proposito manca l'analisi degli effetti cumulativi derivanti dalla presenza in prossimità nell'area di aerogeneratori già autorizzati e relativi a finestre temporali antecedenti.

2- Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi naturalistica contenuta nell'elaborato Tavola F "Studio di impatto ambientale" fa riferimento

quasi esclusivamente all'area vasta mentre la Tavola H "Integrazione S.I.A", pervenuta a seguito della richiesta di integrazioni di questo Ufficio, risulta del tutto inefficace e carente nei contenuti relativi agli impatti attesi nel sito di intervento. Anche l'analisi faunistica è insufficiente.

Sono del tutto carenti gli elaborati richiesti dal RR 16/2006 comma 1 lettera c): la Tavola E "Carta della vegetazione e del suolo" non consente di comprendere quale sia l'uso del suolo e le tipologie vegetazionali presenti nell'area, dal momento che segnala in maniera poco leggibile, aree a seminativo nella zona circostante il sito di interesse. Tuttavia, diversamente da quanto affermato a pag 5 della Tavola H "Integrazione al S.I.A." ossia che "L'area di progetto risulta ragionevolmente distante da aree forestali e/o di pascolo, da aree SIC e ZPS", le ortofoto CGR 2005 mostrano che gli aerogeneratori nn. 2 e 4 ricadono all'interno di aree "pascolo naturale", che sarebbero interessate anche da operazioni connesse alla realizzazione dei cavidotti e della viabilità secondaria, quali scavi e movimento terra.

3 - Rumori e vibrazioni

L'analisi dell'impatto del rumore, contenuta nell'elaborato Tavola C2 "Relazione impatto acustico", è stata effettuata con la misurazione del rumore ante operam, presso n. 8 ricettori scelti "tutti nella fascia di 1 km dal perimetro dell'impianto" (pag. 3) e indicati nella Tavola E8 "Planimetria generale", e con l'elaborazione del "rumore totale" post operam.

Le conclusioni analitiche a cui l'analisi giunge (definizione del rumore totale dB(A) e del delta dB (A), riportate a pag. 6, sembrano, però, perlomeno poco esatte. Pertanto andrebbero meglio verificate in un ulteriore studio, anche alla luce degli impatti cumulativi derivanti dall'esistenza di altri parchi eolici già autorizzati nell'area.

4 - Campi elettromagnetici ed interferenze

Nell'elaborato Tavola H "Integrazione S.I.A-Impatti ambientali attesi, campi elettromagnetici e frequenze", trasmesso a seguito della richiesta di integrazioni effettuata dall'ufficio, dopo una trattazione del tutto generica sull'argomento, si evidenzia che "i cavidotti saranno interrati ad una profondità di circa 1,00 m ed inoltre nelle immediate vicinanze dell'area di progetto non esistono edifici residenziali" (pag. 24). In conclusione (pag. 25) si afferma che "l'impatto sulla salute pubblica dei campi elettromagnetici e delle frequenze dell'impianto in oggetto è trascurabile" (pag. 25). Si deve però rilevare che i cavidotti devono essere interrati ad una profondità minima di 1,2 metri e che dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 si rileva una diffusa presenza antropica in prossimità di numerosi aerogeneratori.

5 - Norme di progettazione

La valutazione di tali aspetti non rileva elementi di attenzione la cui segnalazione in questo punto possa rappresentare un distinguo rispetto alla valutazione complessiva del progetto.

6 - Dati di progetto e sicurezza

Lo studio della gittata è contenuto nell'elaborato denominato Tavola C3 "Relazione gittata pala" in cui a pag. 6 si conclude affermando che "nel progetto la distanza di 200 m sia la distanza di rispetto da osservare nei confronti di eventuali infrastrutture che siano presenti nell'area del sito quali strade provinciali e nazionali, abitazioni e altro".

L'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 mostra la presenza di fabbricati, posti in prossimità delle torri, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza.

Si segnala che gli aerogeneratori nn. 23 e 28 risultano posizionati ad una distanza inferiore a 300 m della Strada provinciale n. 90 mentre l'aerogeneratore n. 12 è posto a circa 90 metri dalla linea elettrica aerea.

7 - Norme tecniche relative alle strade

Nello “Studio di impatto ambientale” si afferma che “l’accesso al sito non presenta alcun problema” In particolare “l’accesso all’area del sito verrà effettuato utilizzando l’autostrada A16 Napoli-Bari, quindi si utilizzeranno le strade provinciali SP98 e SP95.. Per il trasporto nelle varie collocazioni e piazzole degli aerogeneratori verrà principalmente utilizzata la viabilità secondaria esistente” (pag 33) mentre per l’accesso alle piazzole di montaggio di alcuni aerogeneratori “verranno realizzate nuovi percorsi interni, per una lunghezza complessiva di circa 4 km” (pag. 34).

Secondo quanto affermato dal proponente nella “Relazione tecnica e descrittiva” (pag 12) “le caratteristiche dei viali di accesso interno al parco saranno: 5 metri di larghezza, raggio di curvatura di 30 metri, pendenza massima del 7% e uno strato superficiale di massiccio stabilizzato, salvo casi particolari in cui per pendenze eccessive sarà necessario un ulteriore trattamento superficiale sopra lo stato di massiccio”. Si prevede inoltre la risistemazione in modo naturale dei viali al termine dei lavori di costruzione.

La viabilità esistente e quella di progetto sono riportate nell’elaborato Tavola E 9 “Planimetria generale- cavidotti e viabilità” dove però risulta di difficile lettura la lettura della viabilità secondaria esistente ed il suo collegamento a quella di progetto.

8 - Norme sulle linee elettriche

Dalla lettura dello “Studio di impatto ambientale” (pag. 30) si evince che l’energia prodotta dal parco eolico sarà convogliata e trasportata, a mezzo di cavo elettrico disposto all’interno di un cavidotto interrato, ad una quota di -1.2 m dal piano campagna.

A pag. 11 della “Relazione tecnica e descrittiva” viene descritto il processo di produzione e trasmissione dell’energia prodotta: “L’energia elettrica viene prodotta dagli aerogeneratori a 690V e 50Hz. La tensione viene elevata a 30 kV e viene evacuata tramite la linea elettrica fino alla sottostazione di raccolta posizionata in località Masseria del Riposo..”, successivamente si afferma che “con cavi elettrici interrati in MT da 30kV l’energia prodotta viene trasferita dalla sottostazione di connessione alla rete elettrica nazionale”. A tal proposito si evidenzia che prima il proponente parla della “realizzazione di una nuova stazione di sezionamento ubicata nelle adiacenze del territorio verso nord ovest dell’area di progetto” e subito dopo afferma che “l’effettiva ubicazione della nuova stazione a 380KV è condizionata dalla presenza di altre iniziative nell’area limitrofa” dando prova così di essere a conoscenza della presenza di altri impianti nello stesso territorio, impianti di cui si sarebbe dovuto tener conto nell’analisi degli impatti cumulativi.

Il posizionamento della sottostazione di raccolta e del punto di consegna, oltre al tracciato del cavidotto nell’area del parco eolico sono indicati nella Tavola E 9 “Planimetria generale- cavidotti e viabilità”.

9 - Pertinenze

Le caratteristiche dimensionali di massima dell’opera sono espresse qui di seguito:

- Aree interessate dall’impianto proposto ha estensione complessiva di circa 8.5 kmq (pag. 10 “Relazione tecnica e descrittiva”);
- Percorsi interni di nuova realizzazione: circa 4 km (pag. 34 Tavola F “Studio di impatto ambientale”);
- Piazzole di montaggio 60 X 60 metri; (pag. 34 Tavola F “Studio di impatto ambientale”);
- Fondazioni aerogeneratori : 14.80 X 14.80 metri (pag. 34 Tavola F “Studio di impatto ambientale”);

Le fondazioni, di ciascun aerogeneratore sono costituite da una posa in calcestruzzo a base quadrata (lato 14.80 m), alta complessivamente 1.50 m, armata secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche del costruttore (pag. 34 “Studio di impatto ambientale”). I plinti saranno sottoposti di circa 1 metro rispetto al piano campagna. Durante la fase di costruzione sarà realizzata una piattaforma di manovra e montaggio “che avrà una dimensione massima di 60 X 60 m costituita da uno strato di zavorra artificiale compattata” (pag. 34 “Studio di impatto ambientale”) che, al termine del montaggio, verrà ricoperta con terra naturale.

10 - Le fasi di cantiere

Sulla base delle brevi descrizioni contenute alla pag. 34 della Tavola F “Studio di impatto ambientale” si evince che al termine dell’installazione delle turbine la superficie temporaneamente impegnata per il montaggio delle torri verrà ripristinata alla vocazione originaria. Le opere civili previste (pag. 20 “Relazione tecnica e descrittiva”) sono finalizzate a: adeguamento delle vie di accesso al sito e dei percorsi interni; realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori; realizzazione di scavi, canalizzazioni e cavidotti; realizzazione del centro collettore e della cabina di consegna.

11 - Dismissione e ripristino dei luoghi

In termini piuttosto generici, in riferimento alle piattaforme di manovra e montaggio, a pag. 22 della Tavola F “Relazione tecnica e descrittiva” si dichiara che “una volta ultimate le operazioni di montaggio la piattaforma verrà ricoperta con la terra naturale eccedente alla fase di scavo, avendo cura di rispettare la morfologia naturale dell’area”.

12 - Misure di compensazione

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

Conclusioni

L’istanza in oggetto interessa la porzione meridionale del territorio di Ascoli Satriano: la zona in cui è prevista l’installazione degli aerogeneratori, denominata località “S. Mercurio”, risulta contraddistinta dalla presenza di numerosi reticoli idrografici e di un sistema complesso e variegato di emergenze e singolarità geomorfologiche, la cui natura ed interazione con il parco eolico di progetto avrebbe dovuto essere approfondita in maniera più dettagliata.

Lo studio propone un’unica rappresentazione fotorealistica (Tavola 11 “Modellazione fotorealistica”), che mette in evidenza l’imponenza del parco sul territorio circostante, interessato dalla presenza di diffuse attività antropiche. Si segnala comunque la mancanza di altri punti di osservazione, che avrebbero potuto esser posti ad esempio lungo la viabilità ivi presente (SP 90, SP 95 ed autostrada A16), per contestualizzare meglio il parco nel territorio interessato.

Relativamente all’impatto su flora e fauna ed ecosistemi sono del tutto carenti gli elaborati richiesti dal R.R. 16/2006 comma 1 lettera c): nello specifico, in relazione alla naturalità, trattata in maniera abbastanza generica, il sito appare caratterizzato dalla presenza di alcune aree a “pascolo naturale”, all’interno delle quali ricadono gli aerogeneratori nn. 2 e 4, che potrebbero essere interessate dalle operazioni di scavo e movimento terra necessarie per la realizzazione della viabilità interna, dei cavidotti e della piazzole.

Dall’osservazione delle ortofoto CGR 2005 si evince l’esistenza di diversi fabbricati posti all’interno del layout progettuale, sulla cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell’istanza sia per quel che attiene l’analisi del rumore sia per quel che attiene le problematiche di sicurezza. Le conclusioni analitiche cui giunge l’analisi del rumore (definizione del rumore totale dB(A) e del delta dB (A)), riportate alla pag. 6, sembrano, però, perlomeno poco esatte. Pertanto andrebbero meglio verificate in un ulteriore studio, anche alla luce degli impatti cumulativi derivanti dall’esistenza di altri parchi eolici già autorizzati nell’area.

Sempre in relazione alle problematiche di sicurezza si evidenzia che gli aerogeneratori nn. 23 e 28 risultano posizionati ad una distanza inferiore a 300 m dalla strada provinciale n. 90 mentre l’aerogeneratore n. 12 è posto in prossimità della linea elettrica aerea.

Anche per la definizione dell’indice di ventosità, svolta nella “Relazione anemologica” si giunge a conclusioni che risultano dimensionalmente poco chiare e supportate da passaggi di calcolo non chiaramente esplicitati.

Al di là della valenza ambientale del territorio, su cui la documentazione non fornisce sufficienti contenuti conoscitivi, si riscontra un’ulteriore lacunosità degli elaborati, carenti di tutti gli elementi

fondamentali per valutare la portata dell'impatto potenziale dei 32 aerogeneratori nell'area in esame. Proprio a tal proposito manca l'analisi degli effetti cumulativi derivanti dalla presenza nell'area di aerogeneratori già autorizzati, relativi a finestre temporali antecedenti.

Quanto detto risulta ancor più critico in ragione del fatto che nel territorio di Ascoli Satriano sono stati già autorizzati numerosi aerogeneratori, tanto da giungere a saturare il parametro di controllo: ciò si ripercuote immediatamente sulla capacità di carico del sistema, che avrebbe dovuto essere opportunamente indagata anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), ancor più importante in un'area sensibile ed a funzionalità ecologica quale quella di interesse.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva D.G.R. n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

VISTA la sentenza n. 1482/2009 del Tar di Bari;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano il località San Mercurio, proposto con istanza del 30.03.2007 dalla Energie Rinnovabili Pugliesi Srl, avente sede legale in Ariano Irpino (Av) alla C.da Cupa Morte n. 42, cap. 83031;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo
Ing. Rossana Racioppi Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo
